

di questo, e passado siano astretti a pagar senza però don. Et cussi sia scritto a li rettori di terraferma, che habbino termine *ut supra* zorni 20 poi il ricever di le nostre lettere, et li VII Savi qui et di terra ferma siano ubligati redursi ogni zorno fino a di 20 del presente, sotto debito di sacramento per aldir etc. Ave: 159, 8, 10.

24 *In lettere di sier Gabriel Venier orator appresso il signor duca di Milan, da Lodi di 6 Luio 1529.*

Come s'era gionto li in Lodi domino Francesco Grasso collateral zeneral dell' illustrissimo signor duca di Milano, qual vien da Cremona. Referisse come a li di passati era stata in Cremona una peregrina vestita di bianco, qual andava per tutta Cremona dicendo: « Cremona confessate, che guai a te ». Non volse mai tuor alcuna cosa per helemosina, et dapoì partite, nè si ha potuto intender nè veder dove la sia andata. Dapoì domenica prossima passata, a di 4 nelle ore 7 et 8 fu un terribil terramoto, che scolorò tutta la città, ma non ruinò niente, et la mattina fu veduto intorno li muri alto un brazo de sangue imbrattati, et se tien che'l piovesse tutta quella notte sangue, che per la furia del piover tutti li muri fono spianzati; talchè tutta quella città se attrova in grandissima trepidazione et paura, et la maggior parte se ha comenzato a confessar et ieunar, chi pan et aqua et chi altramente. Molti religiosi et persone serate se ne stanno de continuo in oration et pregare per il fatto de l' illustrissimo signor duca de Milano, et questo perchè dicono haver per revelation che al primo de avosto dia esser un altro segno in Cremona et altre terre.

25¹⁾ *A di 9, la mattina. La terra di peste do, uno loco novo a la Zueca, dove lavora in più lochi, et uno a Castello, loco vechio, et 6 di altro mal.*

Da Fiorenza di sier Carlo Cappello orator, di 3. Scrive avisi hanno quelli Signori, per lettere di Franza di 23 del passado, dal suo orator Carduzi, in conformità con li nostri. *Item*, di Zenoa hanno il partir di la galia capitania per Spagna, con la nova di la perdeda et rota di monsignor di San Polo, di la qual nova *etiam* Antonio da Leva con sue lettere ha expedito uno bregantin a Barzelona. Scrive che le cose di Perosa erano

(1) La carta 24^a è bianca.

assecurate, et Brazo Baion contrario di Malatesta non farà nulla. *Item*, haver lettere di Roma quelli Signori, di 30. Come il papa havia i soi dolori soliti, et

Vene l' orator di Franza, dicendo sopra queste occorrentie, venendo il re di Franza in Italia, quello li vorà dar questo Stado.

Vene l' orator del duca di Milan et ringratiò di ducati 5000 habuti et comunicoe avisi hanti dal duca, ma nulla disse di la cosa di Cremona.

Di Palermo, fo lettere di sier Pelegrin Venier fo di messer Domenego, di 11 zugno, con molti avisi. La copia scriverò qui avanti.

In questa matina reduto le do Quarantie criminal et civil vechia, a requisition di sier Giacomo Semitecolo avogador extraordinario, qual ha intromesso Tranquillo di Schieti scrivan a le Cazude, et volendo metter di retenerlo, li tre avogadori ordinari intrigono, dicendo voler *etiam* loro prima veder il processo; sichè nulla fu fatto, et fo licentia la Quarantia Civil.

Il formento vien molto al basso: di gran menudo, zoè padoan lire 6, soldi 5, di Ravena lire 5, soldi 5, di gran grosso lire 4, soldi 10, ma pochi vol vender di gran grosso, et le do nave di turchi con formenti si discarga a la Zueca.

Da poi disnar fo Pregadi per expedir il scriver in Franza.

Di Cassan, di sier Polo Nani proveditor zeneral vene lettere, di 7. Come haveano nova Antonio da Leva, zoè le sue zente, esser ussite di Milan et venute a Lazareto con alcuni pezzi de artellaria, che è a la volta di Cassan. *Tamen*, il capitano zeneral non dubita di alcuna cosa; et *tamen* è nova, chi dice voleno andar a la volta di Pavia, et chi a Trezo per passar in bergamasca. Scrive, a Bergamo è stà provisto et non si mancherà al bisogno, domanda guastatori per esser partiti di quelli erano in campo; et si mandi danari.

Da Lodi, di sier Gabriel Venier orator, di 7. Come il signor duca ha hauto aviso dal Vistarini di Alexandria, come havia fatto redur biave in quella città per mexi 14, et il conte Lodovico Belzoioso con 2000 fanti et più si ritrovava in Lomelina, a

Fo letto uno aviso di Augusta, di 2 del 25^o presente, in Zuan Hermano todesco, il qual è mercadante todesco di fontego et stà in Corte del Parangon. Come de li erano venuti li capetanei di